

## BELLINZONA

# Baobab cerca una nuova casa

La Cooperativa lascerà la sede di via Ghiringhelli a causa di disagi provocati da cantieri

di Katuscia Cidali

La Cooperativa Baobab cerca una nuova casa. A fine settembre il centro di socializzazione e psicoterapia lascerà la villa con giardino in via Ghiringhelli 21 A a Bellinzona dove si era stabilita tre anni fa. I disagi provocati da alcuni adiacenti cantieri, tra cui uno previsto proprio nel prato della villa, hanno spinto i membri della Cooperativa a rescindere il contratto di locazione. E ora sono alla ricerca di una nuova ubicazione. «L'ideale sarebbe trovare un luogo che possa accogliere sotto lo stesso tetto tre settori della Cooperativa», osserva **Elena Conelli**, coordinatrice di Baobab. Ovvero la socializzazione con attività di integrazione, il centro di psicoterapia con diritti di visita, gli uffici del Social Truck, mentre il quarto settore è Bibliobaobab, biblioteca interculturale, che ha la sua sede in via Magoria 10. «Immaginiamo un luogo che possa essere una casa, un punto di incontro per tutti. Ci piacerebbe poter disporre ancora di un giardino dove riproporre in estate le colonie e alcuni eventi», aggiunge. Infatti, ciò che in questi ultimi anni ha caratterizzato l'attività della Cooperativa sono stati proprio gli appuntamenti culturali, i brunch e i pranzi comunitari, che hanno creato momenti di aggregazione importanti coinvolgendo anche gli abitanti del luogo. L'ubicazione ideale per questa nuova casa? Conelli non ha dubbi: tra il centro di Bellinzona e Giubiasco. È una questione di praticità per le persone che frequentano il centro, spesso sono infatti

mamme migranti e locali che non posseggono l'automobile. Per questo è importante che la Cooperativa sia facilmente raggiungibile. «Ci rendiamo conto che non sarà facile trovare una nuova casa, anche perché abbiamo bisogno di spazio», riconosce la coordinatrice di Baobab.

## Una pianta che cresce

In questi sei anni di esistenza Baobab è cresciuta e, proprio come un albero, dal tronco sono cresciuti nuovi rami. Se all'inizio, nel piccolo appartamento di via Cancelliere Molo, la Cooperativa proponeva unicamente socializzazione, psicoterapia e corsi di italiano, ora le attività si sono moltiplicate e il target è più ampio. «Ci siamo fatti conoscere dai bellinzonesi e molte famiglie ci frequentano, non solo quelle migranti», evidenzia con soddisfazione Conelli. La Cooperativa è cresciuta ed è cambiata, «l'evoluzione per il futuro potrebbe essere la Casa di quartiere», osserva la nostra interlocutrice. Un po' come le Maisons de quartier presenti nella Svizzera francese, anche a Bellinzona Conelli immagina un quartiere sostenibile, dove Baobab potrebbe rappresentare un luogo di incontro aperto a tutti e dove confrontarsi liberamente. «Immagino un quartiere dove ci sia il coinvolgimento delle associazioni del territorio e della popolazione del posto per organizzare varie attività e una casa con la porta sempre aperta dove poterle realizzare».

Una presa di coscienza favorita anche dalla pandemia e dalle restrizioni imposte. Se prima Baobab era pronta ad accogliere le persone praticamente sempre, in epoca Covid non è più stato possibile. Molte attività sono state annullate, tra cui i pranzi comunitari, mentre i corsi di italiano sono stati limitati a un numero di partecipanti ristretto e aperti solo su iscrizione. «Questa situazione ci ha fatto riflettere su quanto le persone abbiano bisogno di avere un luogo di riferimento, soprattutto in caso di situazioni difficili», rileva Conelli.



Tra orti collettivi e vigna: 'Vignorto' a Giubiasco è l'ultimo progetto avviato

## Al lavoro nel verde

Recentemente Baobab ha avviato un nuovo progetto chiamato 'Vignorto' (vigna e orti collettivi). Il sedime che si trova in zona Pedevilla a Giubiasco è stato messo a disposizione della Cooperativa gratuitamente da parte dei proprietari. Nell'area verde è presente anche un piccolo alveare con api che viene gestito dalla Cooperativa. Per questo progetto Baobab si avvale della collaborazione di alcune associazioni con esperienza nel settore, in particolare: 'Nature in action', 'Lortobio' e 'Seminterra'. Per la manutenzione della vigna possono invece contare sulle competenze della cantina

Settemaggio di Monte Carasso. «L'obiettivo è che questo luogo possa diventare un giardino dove proporre attività comunitarie con le persone che frequentano Baobab», spiega Conelli.

In questi giorni alcune mamme con i loro bambini hanno piantato alcune erbe aromatiche, pomodori, insalate, verdure e fiori. Se la terra darà buoni frutti, chissà... magari il raccolto potrà servire a cucinare dei piatti da preparare e mangiare in compagnia (sempre nel rispetto delle disposizioni Covid vigenti), in quel perfetto spirito conviviale che da sempre caratterizza Baobab.

## OSCO-VIGERA

'Scoppia un incendio', ma è un'esercitazione



L'esercizio si è tenuto sabato

DIPARTIMENTO ISTITUZIONI

Sirene dei pompieri, ambulanze, auto della polizia. Elicotteri in volo. Donne e uomini impegnati per 4 ore (dalle 8 alle 12 di sabato scorso) per lottare contro un incendio scoppiato sopra l'abitato di Osco-Vigera, in Alta Leventina. Per fortuna - come ha indicato ieri il Dipartimento delle istituzioni in un comunicato - si è trattato di un'esercitazione in scala 1:1, che ha permesso ai partner della protezione della popolazione di testare la prontezza di intervento. L'esercitazione "ha avuto un ottimo successo e ha permesso di identificare significativi spunti di miglioramento, di testare una nuova vasca anticendio ubicata in zona e di esercitare pure la collaborazione civile-militare". L'esercizio - diretto da un ufficiale del Corpo civici pompieri di Biasca, in stretta collaborazione con il Servizio protezione della po-

polazione della Sezione del militare e della protezione della popolazione del Dipartimento delle istituzioni e con la Sezione forestale del Dipartimento del territorio - ha visto l'impiego di un'ottantina di soccorritori. Oltre ai pompieri di Biasca hanno anche collaborato quelli di Faido, quelli di montagna delle Tre Valli, la Polizia cantonale, i servizi d'ambulanza, la Cooperativa elettrica Faido, una compagnia di elicotteri e l'Esercito. Grazie allo scenario predisposto i soccorritori hanno avuto la possibilità di mettere in pratica la catena d'allarme e di testare l'attivazione, il coordinamento e la condotta di un dispositivo d'emergenza al fronte, denominato Smepi (Stato maggiore degli enti di primo intervento). Concretamente sono state esercitate le modalità (tecniche/tattiche) di intervento per casi simili.

## GNOSCA

Stand di tiro, i Verdi: 'Situazione esasperante'

"Per la quarta settimana consecutiva il piccolo stand di tiro di Gnosca è attivo dal lunedì al venerdì per delle esercitazioni. Una situazione che risulta piuttosto esasperante visto il forte rumore causato che arreca disturbo al vicino abitato e senza dubbio anche al vicino rifugio per animali della Spab. Non ritiene il Municipio desueto tale poligono di tiro? Non ritiene che sia in contrasto con l'area residenziale e con il vicino rifugio animali?". I Verdi interpellano l'esecutivo di Bellinzona sul poligono di Gnosca. "L'utilizzo di questo stand di tiro risulta del tutto anacronistico - sostengono i consiglieri comunali Ronnie David, Marco Noi e Giulia Petralli -

È interessante notare che già in passato, a fronte di alcune segnalazioni, il Municipio si era impegnato nel 2018, attraverso un proprio agente, a verificare la conformità dei valori fonici e aveva garantito che si sarebbero svolte le valutazioni del caso. Da allora non si è sentito più nulla. Se non il continuo frastuono dello stand che risulta tuttora in funzione". Gli ecologisti chiedono al Municipio "quale seguito ha avuto la perizia fonica commissionata dalla Città nel 2018" e se la Sezione protezione aria, acqua e suolo del Dipartimento del territorio si sia già espressa sulla conformità del poligono. "Il poligono dispone di una regolare autorizzazione di esercizio?", domandano ancora i Verdi. "Corrisponde al vero - aggiungono - che è utilizzato dalla Polizia comunale? Per quale ragione proprio tale poligono e non altri siti sul territorio di Bellinzona o al di fuori dello stesso? Come mai non risulta alcun avviso di tiro all'albo comunale con orari e giorni di tiro? Quando è prevista una sua dismissione?"

## RITOM

La funicolare compie 100 anni

A partire da sabato 22 maggio riaprirà al pubblico la storica funicolare Ritom, che proprio quest'anno festeggia il 100esimo anniversario della sua prima corsa. Inaugurato nel 1917 per servire il cantiere di costruzione della diga e della condotta forzata per gli impianti di produzione di energia elettrica delle Ffs, nel 1919 il Comune di Quinto, con l'appoggio del Cantone, chiese che questo mezzo di trasporto potesse funzionare anche per il servizio pubblico con lo scopo principale di collegare

in modo costante le frazioni di montagna a quelle di valle. In quell'occasione si pensò di aprire al turismo l'intera regione del Ritom, sino ad allora non ancora molto conosciuta. Grazie a un importante investimento, il 1° luglio 1921 iniziarono così le corse regolari. L'intenzione del Consiglio di amministrazione della Funicolare Ritom Sa, si legge in un comunicato stampa, sarebbe stata quella di celebrare degnamente questo importante traguardo ma purtroppo a causa della pandemia i festeggiamenti sono rimandati all'anno prossimo.



Dal 1921 risalite anche per i turisti

TI-PRESS

## BELLINZONA

Vacanze con Polo Sud

Sono aperte le iscrizioni per le 'Vacanze natura estate 2021' del Polo Sud, che accoglie bambini dai 15 mesi ai 3 anni nella sede di Gnosca e dai 3 ai 15 anni a Bellinzona. Iscrizioni e informazioni allo 091 826 16 61 oppure via e-mail all'indirizzo [segreteria@polosud.ch](mailto:segreteria@polosud.ch).



**Simone Gianini**  
candidato  
**sindaco**

- ... Il nuovo quartiere Officine (con la prevista sede ticinese del Parco svizzero dell'innovazione).
- ... Il Centro di competenza per le scienze della vita attorno alla nuova sede dell'IRB.
- ... Il nuovo ospedale.
- ... La promozione dei castelli e del turismo di mezza montagna anche a supporto degli esercizi pubblici e dei commerci locali.
- ... Il grande Parco fluviale.

... senza toccare il moltiplicatore.

**Simone Gianini**  
per la tua città.